



RELAZIONE DI AUDIT

CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA (LM-51)

Documento approvato nella seduta del Nucleo di Valutazione del 16.01.2020

Corso di Studio	Psicologia (LM-51)
Dipartimento	Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche
Presidente del CdS	Prof.ssa Francesca Alparone
Data incontro	3 maggio 2019 ore 11:00 – 13:00
Presenti all'incontro	<p>Prof.ssa Giovanna Murmura – Presidente CPDS Medicina e Scienze della Salute</p> <p>Prof.ssa Giorgia Committeri – Componente docente della CPDS referente per il CdS</p> <p>Sig.na Mina Turi – Componente studente della CPDS referente per il CdS</p> <p>Prof.ssa Francesca Alparone – Presidente del CdS</p> <p>Prof. Vittorio Pizzella – Direttore del Dipartimento</p> <p>Prof.ssa Maria A. Mariggìò – Responsabile AQ del Dipartimento</p>
Visita in aula	Non è stata possibile a causa della fine delle lezioni
Commissione di Audit	<p>Prof. Nazzareno Re - Presidente del Nucleo di Valutazione</p> <p>Dott. Andrea Lombardinilo - Componente Nucleo di Valutazione</p> <p>Prof. Bruno Moncharmont - Componente Nucleo di Valutazione</p> <p>Prof.ssa Adelaide Quaranta - Componente Nucleo di Valutazione</p> <p>Sig. Ferdinando Riccadonna - Componente Nucleo di Valutazione</p> <p>Prof. Marina Fuschi - Coordinatore Presidio Qualità</p> <p>Prof. Patrizia Ballerini – Componente Presidio Qualità</p> <p>Prof. Gianluca Iezzi – Componente Presidio Qualità</p> <p>Prof. Lisia Carota – Componente Presidio Qualità</p> <p>Dott. Marco Costantini – Segretario di Commissione</p>

Come previsto dalle linee guida per gli audit interni, approvata dal nucleo di valutazione il 25 ottobre 2017, l'audit è condotto dal Nucleo di Valutazione in collaborazione con il Presidio di qualità di Ateneo.

Nella fase di "Analisi della documentazione" sono stati esaminati i seguenti documenti messi a disposizione in modalità informatica sulle pagine web del Presidio di Qualità:

- Dati statistici riguardo gli indicatori sulle carriere degli studenti ANVUR;
- SUA-CdS 2018/2019;
- Scheda di monitoraggio annuale (ultimi 3 anni);
- Rapporti di riesame ciclici (ultimi 3 anni);
- Relazioni annuali delle commissioni paritetiche del Dipartimento di afferenza del CdS;
- Esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti;
- Esiti delle rilevazioni AlmaLaurea delle opinioni dei laureati e del loro tasso di occupazione;
- Regolamento didattico in collegamento informatico con il quadro B1 della SUA-CdS;
- Informazioni pubblicate sul portale di ateneo alla voce "Offerta formativa" con particolare riguardo ai syllabi in collegamento informatico ai quadri A4 e B1-B4 della SUA-CdS.

1. Analisi indicatori sentinella

Si riportano nelle tabelle 1 e 2 i valori degli indicatori sentinella individuati nel Documento “Linee guida agli audit interni dei CdS” del Nucleo di Valutazione. Gli indicatori sono ripresi dai dati al 31/03/2018 disponibili all’interno della banca dati ava.miur.it.

Tabella 1

Indicatore		Anno	CdS	Ateneo	Area Geografica non telematici	Atenei non Telematici
iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2014	113	394	131	112,8
		2015	119	236	111,3	102,5
		2016	148	228	109,7	103,6
		2017	145	205	98,2	99
iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	Non disponibile				
iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	2014	98	373	117,2	103,5
		2015	116	225	101,3	93,1
		2016	117	236	100,1	94,5
		2017	119	205	89,3	91,1
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	2014	295	837	343,1	291,8
		2015	293	732	327,8	279,4
		2016	301	590	316,6	269,2
		2017	309	547	295,2	260,3
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	2014	202	674	239,7	213,1
		2015	215	595	228,7	204
		2016	235	468	213,1	196,3
		2017	243	449	199,6	191,8
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	2014	194	661	225,7	199
		2015	210	586	216,3	193
		2016	231	460	202,6	186,1
		2017	241	442	190,2	182,9

Tabella 2

Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei non Telematici			
		N	D	I	N	D	I	N	D	I	N	D	I	
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2014	48	78	61,50%	296	391	75,70%	64,1	109,4	58,60%	57,6	97,8	58,90%
		2015	73	111	65,80%	258	342	75,40%	57,2	100,7	56,80%	55,6	93,7	59,30%
		2016	46	88	52,30%	269	340	79,10%	58,2	101,8	57,10%	62,1	96,9	64,10%
		2017	65	94	69,10%	198	258	76,70%	59,8	100,7	59,40%	59,8	92,9	64,30%
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2014	93	98	94,90%	362	373	97,10%	112,1	117,2	95,70%	100,3	103,5	96,90%
		2015	114	116	98,30%	220	225	97,80%	98,6	101,3	97,30%	91,1	93,1	97,80%
		2016	115	117	98,30%	232	236	98,30%	97,4	100,1	97,30%	92,2	94,5	97,50%
		2017	114	119	95,80%	202	205	98,50%	86,4	89,3	96,80%	88,1	91,1	96,70%
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2014	59	98	60,20%	254	373	68,10%	55,8	117,2	47,70%	61,9	103,5	59,80%
		2015	76	116	65,50%	143	225	63,60%	54,1	101,3	53,40%	59,4	93,1	63,80%
		2016	72	117	61,50%	153	236	64,80%	55,1	100,1	55,00%	60,9	94,5	64,50%
		2017	66	119	55,50%	137	205	66,80%	48,4	89,3	54,20%	58,8	91,1	64,60%
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	2015	97	106	91,50%	314	331	94,90%	81,6	89,6	91,00%	71,4	79,3	90,10%
		2016	80	86	93,00%	314	331	94,90%	89,4	97,2	92,00%	80,4	88,2	91,10%
		2017	88	90	97,80%	243	250	97,20%	80,6	86,4	93,30%	76,6	83,5	91,80%
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2014	113	5,9	19	391	3	130,3	135,4	4,1	32,9	104,5	4,4	23,7
		2015	119	8,9	13,3	232	3	77,3	113,7	4,3	26,3	96,9	4,7	20,8
		2016	121	8,1	15	244	3	81,3	111,3	4,2	26,2	100,1	5,1	19,7
		2017	125	8,2	15,2	215	3	71,7	99,7	4,6	21,8	98,7	5,4	18,4

Dall’analisi degli indicatori ANVUR emerge un quadro complessivamente abbastanza in linea con i valori medi degli indicatori a livello nazionale dell’area geografica e con poche criticità ascrivibili principalmente ai dati di attrattività di laureati in altri Atenei e di internazionalizzazione.

Si rileva in particolare:

- Un numero di immatricolati/iscritti in aumento nel triennio 2014-2016 e significativamente superiore alla media nazionale e di Area geografica;

- Percentuali di studenti che proseguono al secondo anno e che proseguono con 20 o 40 CFU in linea con la media nazionale e di Area geografica;
- Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, o entro un anno oltre, oscillante ma sostanzialmente in linea con la media nazionale e di area geografica;
- Percentuale di abbandoni dopo N+1 basso e in linea con la media nazionale e di Area geografica;
- Una percentuale di laureati occupati a 1 e 3 anni dal titolo sostanzialmente in linea con la media di area geografica ma inferiore alla media nazionale, come confermato dai dati Almalaurea.

Fra i punti di debolezza si rilevano:

- Una scarsa attrattività, con percentuali di iscritti al 1° anno laureati in altro ateneo significativamente inferiore alla media nazionale e di Area geografica;
- Indicatori di internazionalizzazione molto bassi;
- Percentuale di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti inferiori alla media nazionale e di area geografica e al limite del valore di riferimento di 2/3;

Fra i punti di forza si rilevano invece:

- Un'elevata percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS;
- Una basso rapporto studenti iscritti / docenti nonostante l'elevato numero di iscritti.

2. Analisi degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati

Studenti L'analisi statistica degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti predisposta dal PQA, mostra per l'a. a. 2017/18 un grado di copertura degli insegnamenti accettabile (31 insegnamenti su 68, circa il 46%) ed evidenzia un soddisfacente livello di soddisfazione degli studenti superiore alla media di ateneo e dei CdS dell'area sociale (3,42 contro 3,29 e 3,34), nessun insegnamento nell'intervallo 2,5-3 e nessun insegnamento con un punteggio inferiore alla metà del massimo (2,5). Anche per quanto riguarda l'esito delle singole risposte, tutti i punteggi sono superiori alle medie di ateneo, con un valore inferiore di 3.21 (comunque sufficiente e superiore alla media di Ateneo) corrispondente alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti di esame?".

Laureandi L'analisi statistica degli esiti delle rilevazioni delle opinioni dei laureandi riguardo strutture e servizi, attivata in Ateneo nell'aprile del 2018 e riguardante tutti gli studenti che hanno presentato la domanda di laurea nelle tre sessioni, estiva autunnale e straordinaria nell'a.a. 2017/18, per un totale di 123 studenti, evidenzia un risultato complessivamente abbastanza soddisfacente per molti degli aspetti presi in considerazione. Si rilevano tuttavia valori inferiori alle medie di Ateneo e dell'area sociale (compresi fra 2.5 e 3 in una scala da 1 a 4) per il grado di soddisfazione riguardo i servizi di segreteria, le aule e i laboratori, nonché riguardo il supporto fornito dall'Ateneo per effettuare l'attività di tirocinio o stage e per lo studio all'estero. In linea con le medie di Ateneo e di area il livello complessivo di soddisfazione del Corso di Studio.

Laureandi Per quanto riguarda gli esiti delle rilevazioni delle opinioni dei laureati condotta dal consorzio Almalaurea, che ha coinvolto 92 dei 95 laureati nell'anno solare 2017, evidenzia livelli di soddisfazione della maggior parte degli aspetti presi in considerazione dall'indagine mediamente in linea con i valori medi nazionali della classe. Si rileva un livello di soddisfazione complessivo per il corso di laurea e per i rapporti con i docenti decisamente buono (con giudizi positivi quasi del 100%) e superiore alla media nazionale della classe, mentre valori significativamente inferiori alla media della classe si riscontrano per quanto riguarda la valutazione delle strutture: aule, postazioni informatiche ed attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche,..).

Il tasso di occupazione a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, che ha coinvolto rispettivamente 75 sui 88, 61 su 83 e 76 su 135 laureati, è inferiore alla media nazionale dei laureati nella classe LM-51 ad un anno (26.8% contro 34.3%) a 3 anni (48.2% contro 68.3%) e a 5 anni (64.7% contro 78.2%). Non soddisfacente la percentuale dei laureati che dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea a 3 e 5 anni, fra il 25 e il 35%, e inferiore ai valori medi nazionali della classe.

SCHEMA RILEVAZIONE OPINIONI STUDENTI



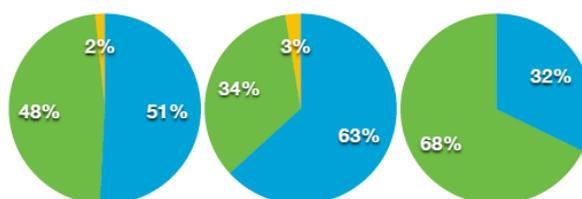
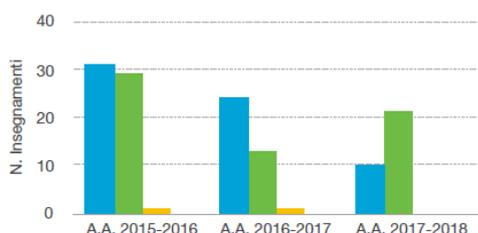
Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Rilevazione Opinione Studenti Frequentanti
 Presidio della Qualità di Ateneo

Corso di Laurea Magistrale
PSICOLOGIA | LM-51
 Accesso Programmato

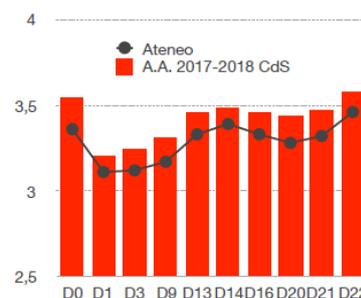
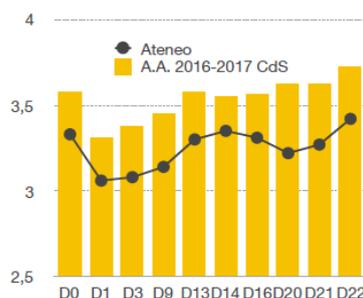
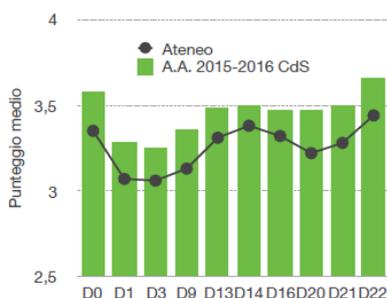
Anni Accademici
 2015-2016 (dati al 28/10/2016)
 2016-2017 (dati al 31/10/2017)
 2017-2018 (dati al 31/10/2018)

DATI DI CONTESTO	A.A. 2015-2016	A.A. 2016-2017	A.A. 2017-2018
N. di schede valide	1.409	866	803
N. di insegnamenti considerati	61 su 62 (98%)	38 su 58 (66%)	31 su 68 (46%)
N. di docenti coinvolti (interni ed esterni)	42 su 42 (100%)	32 su 40 (80%)	26 su 41 (63%)
Media dei punteggi del CdS	3,45	3,54	3,42
Media dei punteggi di Area Sociale	3,31	3,32	3,34
Media dei punteggi di Ateneo	3,26	3,25	3,29

PUNTEGGIO DEGLI INSEGNAMENTI (MIN = 1 MAX = 4)	A.A. 2015-2016	A.A. 2016-2017	A.A. 2017-2018
Livello A (da 3,5 a 4 compreso)	31 su 61 (51%)	24 su 38 (63%)	10 su 31 (32%)
Livello B (da 3 a 3,5 non compreso)	29 su 61 (48%)	13 su 38 (34%)	21 su 31 (68%)
Livello C (da 2,5 a 3 non compreso)	1 su 61 (2%)	1 su 38 (3%)	0 su 31 (0%)
Livello D (da 1 a 2,5 non compreso)	0 su 61 (0%)	0 su 38 (0%)	0 su 31 (0%)



DOMANDE VALUTATE	PUNTEGGIO MEDIO (MIN = 1 MAX = 4)					
	A.A. 2015-2016		A.A. 2016-2017		A.A. 2017-2018	
	CdS	Ateneo	CdS	Ateneo	CdS	Ateneo
D0 Gli argomenti di questo insegnamento sono a tuo giudizio interessanti?	3,57	3,35	3,58	3,33	3,54	3,36
D1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	3,29	3,07	3,31	3,06	3,21	3,11
D3 Il carico di studio richiesto dall'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3,25	3,06	3,38	3,08	3,24	3,12
D9 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,35	3,13	3,45	3,14	3,31	3,17
D13 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio?	3,48	3,31	3,57	3,30	3,46	3,33
D14 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	3,49	3,38	3,55	3,35	3,48	3,39
D16 Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	3,47	3,32	3,56	3,31	3,46	3,33
D20 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	3,47	3,22	3,62	3,22	3,43	3,28
D21 Il docente espone gli argomenti in modo adeguato alla complessità della materia?	3,49	3,28	3,62	3,27	3,47	3,32
D22 Il docente durante la lezione e/o a ricevimento è disponibile a fornire chiarimenti sugli argomenti svolti?	3,66	3,44	3,72	3,42	3,58	3,46



3. Esito dell’Audit

Da un’analisi complessiva degli esiti, è però possibile fare le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Punti di Attenzione		Suggerimenti/raccomandazioni
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Nel quadro A1.a sono riportate in maniera molto generica e concisa informazioni su consultazioni storiche condotte in fase di passaggio al DM 270/2004 da un non ben identificato comitato di indirizzo e che ha visto la partecipazione di un numero limitato di parti interessate ad incontri non sistematici. Nel quadro A1.b della SUA 2019/2020 sono riportate in maniera più dettagliata una numerosa serie di consultazioni portate avanti negli ultimi 3-4 anni da un comitato di indirizzo costituito nel 2014 da docenti e rappresentanti del mondo del lavoro di riferimento per il CdS. Sebbene non sia allegato nessun verbale, alcune delle consultazioni sono descritte in maniera adeguata con indicazioni puntuali delle aziende, organizzazioni e associazioni consultate – diverse delle quali coinvolte nei tirocini esterni degli studenti del CdS – e dei relativi responsabili presenti agli incontri. Dall’analisi del quadro A1.b della SUA-CdS, come confermato in sede di audit, emerge che alcune PI coinvolte nelle consultazioni hanno fornito diverse indicazioni e suggerimenti su percorso formativo, di cui il CdS ha tenuto esplicitamente conto soprattutto nella ristrutturazione dei tre curricula (Neuroscienze cognitive, Psicologia dello sviluppo e Psicologia sociale del lavoro e delle organizzazioni) realizzata con la modifica di ordinamento richiesta – e approvata dal CUN – per l’anno accademico 2019/2020.
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	Si rileva che nel quadro A2.a sono definiti tre profili professionali corrispondenti ai tre nuovi curricula e, per ciascuno di essi, le funzioni in contesto di lavoro e le competenze individuate sono ben definite e descritte in dettaglio. Tenendo conto delle professioni individuate nel quadro A2.b e delle consultazioni effettuate, emerge come il carattere del CdS e i profili in uscita siano chiaramente definiti.
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Dall’analisi delle schede SUA-CdS e dai colloqui intercorsi, emerge una buona coerenza degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento con i profili scientifici e professionali individuati. Nel quadro A4.b.2 i risultati di apprendimento sono declinati in 6 aree di apprendimento, due per ciascuno dei tre curricula previsti dal nuovo ordinamento. Le schede di insegnamento non sono in diretto collegamento informatico con la lista degli insegnamenti riportati nel quadro A4.b.2, che rimanda comunque alla pagina del corso dal quale si accede agevolmente a tutte le schede di insegnamento.
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	Il percorso formativo proposto appare coerente con gli obiettivi formativi definiti dal CdS. Dall’audit non risulta tuttavia che il CdS abbia messo in atto specifici strumenti per verificare in maniera puntuale tale coerenza.
Osservazioni		
Suggerimenti		
Si suggerisce di estendere le consultazioni a PI più rappresentative a livello nazionale e, possibilmente, internazionale,		
Si suggerisce di verificare in maniera puntuale la coerenza fra risultato di apprendimento definiti dal CdS e il percorso formativo, ad esempio costruendo una matrice di tuning.		
Si suggerisce di inserire un più puntuale collegamento informatico dal quadro A4.b.2 alle singole schede di insegnamento		

che, da un'analisi a campione, appaiono ben compilate.

Raccomandazioni

Condizioni

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Punti di Attenzione		Commenti
R3.B.1	Orientamento e tutorato	<p>Dalla documentazione esaminata, in particolare i quadri B5 della SUA-CdS, risulta che le attività di orientamento in ingresso, itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro sono ben organizzate ed articolate a livello di CdS e non semplicemente riconducibili ai servizi centralizzati di Ateneo. Si rileva, in particolare, la presenza di una commissione di orientamento attiva nell'organizzare diverse iniziative sia in ingresso (incontri con studenti dell'ultimo anno del CdS triennale in Scienze e tecniche psicologiche) sia in itinere (attività di tutoraggio da parte di laureati in Psicologia e dottorandi) sia in uscita (esperienze di alternanza studio-lavoro con stage curricolare di 4 CFU, cicli di seminari tematici tenuti da rappresentanti delle imprese,...) sufficientemente documentati. Dall'incontro in audit emerge che per l'anno 2019 è previsto il monitoraggio della carriera, con l'identificazione degli studenti che non hanno acquisito almeno 16 CFU o con media voto inferiore a 25, e conseguente proposta di supporto individuale da parte dei docenti del CdS.</p> <p>L'adeguatezza delle attività di orientamento in ingresso e in itinere è evidenziata dal numero di iscritti al primo anno superiore alla media nazionale e di area geografica della classe e dai dati di progressione di carriera significativamente in linea con la media nazionale e di area geografica della classe.</p> <p>L'adeguatezza delle attività di accompagnamento al lavoro non può essere valutata sulla base degli esiti occupazionali, non molto soddisfacenti ma in linea con le medie di classe a livello nazionale, legati anche alla crisi a livello nazionale del mondo del lavoro di riferimento per i laureati in Psicologia.</p>
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>Le conoscenze richieste in ingresso riportate nel quadro A3.a della SUA-CdS sono concise e si limitano principalmente a una sintesi dei requisiti di ingresso. Nel quadro A3.b vengono puntualmente riportati i requisiti curriculari richiesti per l'accesso: viene indicato che per potersi iscrivere lo studente deve avere acquisito almeno 96 CFU nei SSD M-PSI con indicazioni più dettagliate del numero di CFU richiesti per specifici gruppi di tali SSD. In caso di soddisfacimento dei requisiti curriculari, l'ammissione alla Laurea Magistrale è comunque subordinata alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, che è verificata attraverso la media ponderata dei voti ottenuti negli esami di profitto della Laurea Triennale riferiti ai sopra descritti SSD M-PSI, utile ai fini della redazione di una graduatoria di merito per l'accesso al numero programmato locale di 130 posti.</p> <p>Dall'audit emerge che i requisiti di accesso sono adeguatamente pubblicizzati attraverso le attività di orientamento in ingresso.</p>
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	<p>Come indicato chiaramente nel regolamento didattico, il percorso formativo è articolato in tre curricula – Neuroscienze cognitive, Psicologia dello sviluppo, Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni – e il piano di studi prevede una quota di insegnamenti di ambito comune (24 CFU) e un gruppo più consistente di insegnamenti dell'ambito disciplinare costitutivo di ogni curriculum. Inoltre, è data libertà agli studenti di definire nel dettaglio la propria formazione con numerose possibilità di scelta autonoma di insegnamenti in ambiti disciplinari affini -umanistico e biomedico - conformi ai propri interessi e idonei ai propri obiettivi formativi nonché con 8 CFU di crediti a scelta per i quali il CdS presenta una sua offerta di insegnamenti coerente con i propri obiettivi formativi. Lo studente ha inoltre a disposizione 4 CFU per stage curricolari (per il quale il CdS prevede un'ampia offerta di strutture convenzionate) e 12 CFU per la prova finale, che prevede lo svolgimento di un lavoro organico e completo elaborato in modo originale dallo studente, e contribuiscono pertanto a creare i presupposti per l'autonomia dello studente nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio.</p> <p>Adeguandosi al Regolamento di 'Ateneo, il CdS prevede – come riportati nel Regolamento didattico – l'iscrizione a tempo parziale (part-time), che consente la ripartizione in un biennio di ciascun anno di corso.</p>

		<p>Dal colloquio emerge che gli insegnamenti sono costituiti da una parte di ore erogate in modalità classica, con lezione frontale, e una parte dedicata ai lavori di gruppo, sviluppati dagli studenti con la supervisione del docente, così da favorire l'autonomia degli studenti. Per alcuni corsi, sono previste presentazioni in aula.</p> <p>Sono previsti percorsi individuali per gli studenti non frequentanti, con la predisposizione di materiali integrativi. Inoltre, l'uso della piattaforma e-learning permette la condivisione dei materiali didattici.</p>
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>Come indicato dagli indicatori di internazionalizzazione iC10, iC11 e iC12, sostanzialmente tutti pari a zero, il grado di internazionalizzazione del CdS è del tutto modesto nonostante la disponibilità di sufficienti opportunità di studio all'estero.</p> <p>I questionari compilati dai laureandi evidenziano inoltre un livello non adeguato di soddisfazione per il supporto fornito per le attività di studio all'estero. Si rileva, tuttavia, una sufficiente attenzione del CdS al problema della scarsa internazionalizzazione, come evidenziato dal fatto che la criticità degli indicatori iC10-iC12 è discussa nell'ultima SMA ma soprattutto è presa in carico nel recente rapporto di riesame ciclico in cui è previsto un obiettivo di miglioramento a riguardo.</p> <p>Dai colloqui in sede di audit emerge che la problematica è dovuta sia al basso numero di accordi stipulati (tre) sia a uno scarso interesse degli studenti alla mobilità Erasmus e si conferma, inoltre, che il CdS è consapevole che il livello di internazionalizzazione del corso di studi è al di sotto delle aspettative, e che per contrastare tale tendenza, sono in corso attività tese ad aprire nuove convenzioni con Università straniere nell'ambito del programma ERASMUS, come previsto dal Rapporto di riesame ciclico.</p>
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Le Schede degli insegnamenti, presenti sul syllabus di Ateneo e facilmente rintracciabili dalla pagina web del CdS, appaiono complessivamente ben redatte e adeguate nella quasi totalità dei casi. Per quanto riguarda le modalità di verifica dell'apprendimento nelle Schede degli insegnamenti, sono ben descritte le modalità ma non sempre sono del tutto adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.</p> <p>Nei colloqui viene evidenziato che nel corso della prima lezione, e su richiesta degli studenti durante gli incontri successivi, vengono presentati oralmente bibliografia e modalità di esame.</p>
Osservazioni		
Segnalazioni		
Si suggerisce di specificare più dettagliatamente e nel Regolamento didattico e nel quadro A3.a della SUA-CdS quali siano le conoscenze richieste in accesso e nel quadro A3.b le modalità del colloquio per la verifica della personale preparazione.		
Raccomandazioni		
Si raccomanda di dare seguito alle azioni di miglioramento previste nel recente RRC 2018 in relazione alle problematiche relative alla scarsa internazionalizzazione.		
Si raccomanda di adeguare la sezione relativa alla modalità di verifica dell'apprendimento, esplicitando chiaramente quali siano i livelli di valutazione utilizzati per verificare i risultati di apprendimento piuttosto che le modalità di organizzazione e svolgimento dell'esame, in maniera capillare per tutte le Schede di insegnamento.		
Condizioni		

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Punti di Attenzione		Commenti	Valutaz.
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	<p>Il corso di studio presenta una quota dei docenti di riferimento appartenenti a SSD di base o caratterizzanti inferiore alla media nazionale e di area geografica e appena superiore al valore di riferimento di 2/3 (dati SMA 2018).</p> <p>L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti presenta un valore di 1.1, significativamente superiore al valore di riferimento di 0.8, al di sopra della media di area geografica e in linea con la media nazionale.</p> <p>Il legame fra le competenze scientifico/professionali dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici del CdS è indicato dal fatto che tutti i docenti risultano incardinati nello stesso SSD dell'insegnamento erogato. Tuttavia, all'audit, non emerge che il CdS metta in atto specifiche iniziative di coordinamento a riguardo. Una verifica puntuale della coerenza non è di immediata valutazione in quanto da un'analisi a campione dei CV in collegamento informatico dal quadro B3 della SUA-CdS nella maggior parte dei casi non riportano una descrizione delle recenti attività di ricerca dei docenti ma rimandano solo alla lista delle pubblicazioni dal data base IRIS</p> <p>Come indicato dai valori degli indicatori ANVUR iC27 e iC28, non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, che sono anzi inferiori alla media nazionale o di area geografica nonostante il numero relativamente alto di studenti iscritti. La percentuale delle ore di docenza erogate da personale assunto a tempo indeterminato, come si evince dal valore dell'indicatore iC19, è inferiore alla media di area geografica e nazionale e dall'audit emerge che circa un quarto dei corsi e delle EPG sono tenuti da personale esterno.</p> <p>Non si rilevano specifiche iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti. Tuttavia, dall'audit emerge che, al fine di favorire lo sviluppo delle competenze didattiche dei neoassunti, i docenti con più esperienza si rendono disponibili a rispondere ai dubbi dei meno esperti circa bibliografia di riferimento, contenuti dei corsi e modalità di erogazione della didattica.</p>	
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>I questionari compilati dai laureandi evidenziano alcuni problemi nei servizi di segreteria e nell'adeguatezza delle aule, e del supporto fornito per le attività di tirocinio o stage e per lo studio all'estero. Tali problematiche sono confermate dai dati Almalaurea con il 50% dei laureati intervistati che reputano le aule raramente o mai adeguate.</p> <p>La relazione annuale della CPDS segnala le criticità rilevate dai dati Almalaurea e la componente studentesca rileva che resta critica la mancanza di aule dedicate al solo CdS e la scarsa qualità e funzionalità degli ausili didattici (videoproiettori, microfoni, casse audio).</p> <p>Il CdS ha preso atto di tali problematiche nel Rapporto di riesame 2018 e ha messo in atto alcune azioni di miglioramento, in particolare la richiesta all'amministrazione di aule dedicate al CdS.</p> <p>Dai colloqui, con i rappresentanti degli studenti in sede di audit vengono confermate le criticità relative alla disponibilità delle aule del CdS evidenziate nella relazione annuale della CPDS. Per quanto riguarda i servizi gli studenti presenti sono sufficientemente soddisfatti della segreteria didattica del Dipartimento ma non altrettanto dei servizi della segreteria studenti.</p> <p>Dai colloqui con il responsabile del CdS e il gruppo di riesame, viene evidenziato come l'attività didattica sia adeguatamente supportata dalla segreteria di dipartimento, ma manca una figura manageriale didattica, necessaria al miglioramento dell'organizzazione complessiva. Emerge inoltre che sono disponibili e facilmente accessibili adeguate risorse per gli studenti, nello specifico, biblioteche, aule studio e laboratori di ricerca ma, tuttavia, è auspicabile la destinazione di aule dedicate al CdS sia per la didattica, anche laboratoriale come quella delle</p>	

		<p>Esperienze Pratiche Guidate, che per lo studio, così da favorire lo scambio di informazioni e la conduzione di lavori di gruppo.</p> <p>Dalla documentazione e dall'incontro con i docenti non emerge l'esistenza di verifiche da parte dell'Ateneo del supporto alla didattica.</p>
Osservazioni		
<p>Segnalazioni</p> <p>Si suggerisce al CdS di mettere in atto specifiche iniziative di coordinamento riguardo il legame fra le competenze scientifico/professionali dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici del CdS.</p> <p>Si suggerisce di aggiornare e rendere più leggibili i CV in collegamento informatico dal quadro B3 della SUA-CdS nella maggior riportando una descrizione delle recenti attività di ricerca dei docenti oltre alla lista delle pubblicazioni dal data base IRIS.</p>		
<p>Raccomandazioni</p> <p>Si raccomanda, di concerto con il Dipartimento, di prevedere una più precisa programmazione del sostegno alle attività del CdS.</p> <p>Si raccomanda, di concerto con il Dipartimento e l'Ateneo, di prevedere delle specifiche iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti.</p>		
Condizioni		

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Punti di Attenzione	Commenti	Valutaz.
<p>R3.D.1</p> <p>Contributo dei docenti e degli studenti</p>	<p>Nella SUA-CdS, quadri D2 e D3, sono riportati sinteticamente ruolo e funzioni del Gruppo di Gestione dell'AQ del CdS dai quali, ai fini del presente punto di attenzione, non emergono specifiche indicazioni sulla presenza di attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Nei colloqui in sede di audit viene evidenziato che docenti e studenti contribuiscono collegialmente al monitoraggio e alla revisione dei percorsi, mediante la partecipazione dei loro rappresentanti alla CPDS e anche all'interno del Gruppo per l'AQ. Emerge inoltre che nell'AA 2017-18 è stata anche nominata una Commissione didattica costituita da docenti delle varie aree, al fine di curare il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, supportata dalla segreteria didattica per quanto riguarda la razionalizzazione degli orari e la distribuzione temporale degli esami, delle tesi e delle attività di supporto.</p> <p>Sufficientemente adeguata è l'attenzione accordata alle opinioni di studenti e laureati da parte del CdS – sebbene non sempre suffragata da dati quantitativi – come evidenziato sia dalle analisi del recente RRC sia delle Relazioni della CPDS e discusse durante l'audizione, dalle quali si evince come le principali criticità evidenziate dagli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e dalla CPDS siano prese in carico dal CdS con la messa in atto di azioni di miglioramento sufficientemente plausibili.</p> <p>Si rileva, tuttavia, un'analisi non sempre sufficientemente approfondita e tale da permettere di identificare le principali cause dei problemi rilevati nonché una limitata propensione a definire indicatori quantitativi atti a valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento proposte.</p> <p>Dall'analisi delle ultime Relazioni annuali, la CPDS si dimostra adeguata a interpretare il ruolo di primo valutatore interno sulla gestione dei CdS, ad essa attribuito dal processo AVA: le relazioni annuali, sebbene relativamente concise, rilevano una sufficiente attenzione ad un'analisi della situazione e all'individuazione di eventuali criticità.</p> <p>Non emerge la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti che non siano i canali formali che passano per la componente studentesca della CPDS e in Consiglio di CdS. Tuttavia, dall'audit emerge che nella relazione della CPDS 2017 era stata avanzata la proposta di istituire una procedura formale per la raccolta di reclami da parte di docenti e studenti, che però non è stata poi accolta dal Consiglio di CDS che ha ribadito il ruolo a tale riguardo della rappresentanza studentesca negli organi didattici. Sempre dagli audit emerge inoltre che i rappresentanti degli studenti gestiscono un gruppo whatsapp con tutti gli iscritti per recepire eventuali problematiche.</p>	
<p>R3.D.2</p> <p>Coinvolgimento degli interlocutori esterni</p>	<p>Dall'analisi della documentazione esaminata e da quanto emerso in sede di audit, il CdS non mostra di essere particolarmente attivo nell'intrattenere puntuali e documentate interazioni in itinere con le parti interessate. Un canale di interazione diretta è comunque illustrato nel quadro C3 "Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare" in cui è riportato il numero convenzioni con enti privati, onlus e aziende che ospitano e che evidenzia come il CdS abbia predisposto un modulo per la rilevazione delle opinioni sia dei tutor delle strutture ospitanti riguardo la preparazione dei tirocinanti sia dei tirocinanti sulla qualità e l'utilità dell'esperienza di stage presso la struttura.</p> <p>Gli esiti occupazionali dei laureati sono analizzati nel quadro C2 della SUA-CdS sebbene in maniera poco approfondita e senza un confronto con le medie nazionali della classe. Un confronto più puntuale è condotto nella SMA in cui viene evidenziato come il tasso di occupazione a tre anni sia sostanzialmente in linea con la media nazionale, tale da non richiedere particolari interventi.</p> <p>In sede di audit è emerso che il CdS ha recentemente riaperto il tavolo delle consultazioni coinvolgendo nuovi portatori di interesse, coerentemente con l'esigenza di riadeguare i profili</p>	

		<p>formativi e professionali alle nuove caratteristiche del mercato del lavoro e accrescere le opportunità dei laureati, e che le consultazioni proseguiranno con ulteriori incontri in itinere, e coinvolgeranno ulteriori portatori di interesse, ad esempio nel campo della salute pubblica e privata. Non viene tuttavia fornita alcuna documentazione a riguardo.</p>
R3.D.3	<p>Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative</p>	<p>Sebbene non vi siano esplicite evidenze documentali che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata, né una discussione a riguardo emerga dal recente RRC, dai colloqui in sede di audit emerge come il CdS garantisca l'aggiornamento dell'offerta formativa nei contenuti degli insegnamenti in modo da riflettere le conoscenze disciplinari più avanzate, grazie all'elevato livello della qualità della ricerca dei suoi docenti (iC09), molti dei quali fanno parte di un collegio docenti di Dottorato. Quest'ultimo aspetto garantisce anche un aggiornamento in relazione ai cicli di studio superiore, in particolare il Dottorato di ricerca. Sempre in sede di audit emerge inoltre che il CdS ha recentemente analizzato e monitorato con attenzione il percorso formativo, anche sulla base dei dati forniti dal PQ, da AlmaLaurea, dalle relazioni annuali della CPDS, e dalle Schede di Monitoraggio Annuale, e che tale attività ha condotto alla proposta di revisione dei percorsi formativi, culminata nella stesura di un nuovo Ordinamento, il quale entrerà in vigore a partire dall'AA 2019-20.</p> <p>Sufficientemente adeguate, anche se principalmente descrittive, le ultime schede di monitoraggio annuale disponibili. Come discusso e evidenziato in sede di audit, la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e la sua approvazione in Consiglio di CdS permette l'analisi e il monitoraggio dei principali indicatori relativi alle carriere degli studenti e dell'occupabilità in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale o regionale.</p> <p>Come già discusso al punto R3.D.1, il recente Rapporto di riesame ciclico evidenzia una sufficiente capacità del CdS di autovalutazione con l'individuazione delle principali criticità e la messa in atto di azioni di miglioramento. In sede di audit viene ribadito che, rispetto alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto, il Consiglio di CdS, dopo averne valutato la plausibilità e realizzabilità, individua il modo per dare seguito alle stesse, ma che manca una costante azione di monitoraggio degli interventi promossi e di valutazione della loro efficacia.</p>
Osservazioni		
Suggerimenti		
<p>Quale misura per migliorare la cultura della qualità a livello delle strutture periferiche e aumentare la consapevolezza delle attività di AQ da parte di tutto il corpo docente e degli studenti, il Nucleo suggerisce al CdS, di concerto con il Presidio di Qualità e con l'amministrazione, di pubblicare tutta la documentazione relativa alla propria attività di AQ della didattica su una pagina web del CdS specificamente dedicata e continuamente aggiornata.</p> <p>Si suggerisce di formalizzare nel sistema di AQ del CdS le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti.</p> <p>Si suggerisce al GAQ di attuare una costante azione di monitoraggio degli interventi promossi e di valutazione della loro efficacia riferendone periodicamente al CdS.</p> <p>Si suggerisce al CdS di definire e formalizzare una procedura per gestire gli eventuali reclami degli studenti.</p>		
Raccomandazioni		
<p>Si raccomanda al CdS di: i) intrattenere documentate interazioni in itinere con le parti interessate al fine di prendere la possibilità di aggiornare costantemente il percorso formativo; e ii) di analizzare più attentamente i feedback avuti da aziende e tirocinanti tramite il questionario distribuito alle due parti, riguardo da un lato la preparazione degli studenti ospitati e dall'altro lato l'utilità del tirocinio. Le informazioni così ottenute dovranno poi essere utilizzate per una più adeguata compilazione del quadro C3 della SUA-CdS.</p>		
Condizioni		

SCHEDA 1 - Resoconto degli incontri in Aula

Dalla visita in aula e dalle risposte degli studenti emergono le seguenti osservazioni:

- Con l'eccezione del rappresentante nel consiglio di CdS gli studenti presenti non conoscono cosa sia la CPDS
- Gli studenti unanimi affermano che sono consapevoli degli sbocchi occupazionali che, in linea generale, sono già chiari al momento dell'iscrizione anche se si chiariscono di più proseguendo negli studi
- Il principale canale di orientamento in ingresso è stato basato sulle informazioni da parte dei professori del corso di laurea triennale.
- I tirocini organizzati dal CdS sono costituiti da uno stage di 100 ore presso strutture convenzionate, anche con aziende, e sono ritenuti utili.
- Gli studenti ritengono quella dello scambio Erasmus utile ma costoso ed è per questo che è poco sfruttato.
- Gli studenti ritengono che le aule siano un punto critico del CdS, così come le postazioni informatiche, molto scarse.
- Gli studenti risultano soddisfatti dalla segreteria didattica di Dipartimento ma non dalla segreteria studenti.
- Gli studenti affermano che le informazioni sulle modalità di esame sono reperibili on-line e risultano sufficientemente chiare e complete; inoltre le informazioni sono coerenti con quanto effettivamente constatato in sede di esame.
- Gli studenti affermano che il materiale didattico è reperibile sulla piattaforma e-learning per molti dei professori.
- Gli studenti ritengono che i questionari OPIS non siano molto utili, soprattutto perché non sono pubblici e perché non hanno idea di che uso se ne faccia. Hanno inoltre poca fiducia nel loro utilizzo e li vivono come adempimento burocratico più che uno strumento utile al miglioramento del cds.
- Gli studenti affermano che in caso di problematiche riscontrate le comunicano ai loro rappresentanti, in cui hanno abbastanza fiducia.

SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI ACCREDITAMENTO INIZIALE

	Requisito	Valutazione	Commenti
Trasparenza	La SUA-CdS, è stata effettivamente compilata nei tempi previsti e le sue sezioni pubbliche sono disponibili sul sito di Ateneo?	SI	
Requisiti di docenza	I docenti di riferimento sono adeguati al numero di immatricolati effettivamente riscontrati?	SI	
Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche	Gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. n. 270/2004, vengono organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di 6 crediti, o, comunque, non meno di 5, previa delibera dell'organo competente a livello di Ateneo.	SI	
	Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrativi, è possibile prevedere un numero di crediti inferiore a 6, ovvero a 5, previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti.	SI	
Risorse strutturali	Le strutture messe a disposizione dei singoli Corsi di Studio (aule, laboratori, ecc.) o di Corsi di Studio afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo quali biblioteche, aule studio, ecc.) sono adeguate?	SI	
	I requisiti strutturali e la loro funzionalità, dichiarate nelle SUA-CdS, sono effettivamente disponibili?	SI	
Requisiti per l'assicurazione qualità	I. Presenza documentata delle attività di Assicurazione della Qualità per il Corso di Studio: ciascuna Sede e ciascun Corso di Studio devono dimostrare la presenza del sistema di AQ.	SI	
	II. Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati: Per ogni Corso di Studio dovranno essere somministrate, secondo le modalità previste dall'ANVUR, le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi.	SI	
	III. Compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi dei Studio: Ogni Corso di Studio dovrà debitamente compilare la SUA-CdS entro i termini stabiliti.	SI	
	IV. Redazione del Rapporto di Riesame: Ogni Corso di Studio dovrà redigere e deliberare annualmente il Rapporto Annuale di Riesame entro i termini stabiliti.	SI	